Anno XXI. Lunedì 25 Maggio 1868 N. 118

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI**

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 30 aprile 1868, col quale al Liceo di Pistoia è conservata l'antica sua denominazione di *Forteguerri*;

Un regio decreto del 20 aprile 1868, che annulla il decreto 30 aprile 1867 della deputazione provinciale d'Udine, che negava al comune di Sesto la facoltà di istituire tre fiere annuali;

Concessione alla società anonima di Membach, rappresentata in Italia dal signor Emanuele Ollosu a Cagliari, e nel Belgio dal signor I. Malou e compagnia a Liege, la miniera di piombo argentifero detta Parredis a Bacu S'arruinosa, esistente nei comuni di San Vito e Villa di Salto (Cagliari);

Decreto del ministro dei lavori pubblici in data del 21 maggio 1868, relativo alla Società ferroviaria dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali, perchè addivengano a nuovi ordini per estendere alle stazioni della rete Sud delle ferrovie Romane il servizio cumulativo pei trasporti sia a grande come a piccola velocità.

— E quella del 24 contiene:

Un regio decreto che costituisce legalmente il comizio agrario di Abbiategrasso, provincia di Milano;

Disposizioni relative a diversi ufficiali dell'esercito.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata 23 Maggio 1868.*

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e 1|2 coll'appello nominale e le solite formalità.

Si accordano parecchi congedi e si concede l'urgenza per alcune petizioni.

Si dà lettura d'un progetto di legge, giusta l'autorizzazione di parecchi uffici, presentato dall'onorevole Bove. (Si riferisce al Codice civile.)

*Cairoli* presenta la relazione d'un progetto riferentesi a disposizioni forestali.

Si annuncia una interpellanza dell'onorevole Nisco circa il legale procedere della direzione generale del demanio col concedere aree davanti alle spiagge della città di Napoli per uso di stabilimenti balneari.

*Cambray-Digny*, ministro, propone lo svolgimento dopo esaurito l'attuale ordine del giorno.

Si riprende la discussione intorno al progetto relativo alla coltivazione del tabacco in Sicilia.

L'articolo primo fu approvato ieri.

*Presidente* legge e pone ai voti l'articolo secondo che stabilisce un'imposta annua di produzione per ogni ettaro coltivato, ed in ragione della quantità media di tabacco ricavabile in asciutto commerciale.

(È approvato senza osservazioni.)

Si passa al capitolo terzo che è il seguente:

« Art. 3. Tale tassa sarà di quattro classi, e cioè:

« I.ª classe lire 600, quando il prodotto in foglia superi quintali 12 per ettaro;

« II.ª classe lire 450, per quello di oltre nove e non più di 12 quintali;

« III.ª classe lire 300, per quello di oltre 6 e non più di 9 quintali;

« IV.ª classe lire 200, per quello inferiore a sei quintali.

« La imposta sarà riscossa anche in ragione di frazioni decimali di ettaro. Le superficie minori di un decimo si considerano per un decimo intero di ettaro. »

*Plutino* Ag. propone che si riduca di due decimi la tariffa della Commissione.

*D'Ondes-Reggio Giovanni*, *Cancellieri* ed altri propongono un emendamento col quale arriverebbe a ridurre la tariffa della Commissione.

*Cambray-Digny*, ministro, e *Sella*, relatore, non accettano gli emendamenti proposti.

*Presidente* pone ai voti l'emendamento degli onorevoli D'Ondes e Cancellieri.

(È respinto.)

Anche l'emendamento Plutino, posto ai voti, viene rigettato.

*Plutino* Ag. propone un altro emendamento tendente a ridurre di un sesto la tariffa della Commissione.

(Posto ai voti non è approvato.)

*Bertolami* propone la riduzione di un decimo.

Il Ministero e la maggioranza della Commissione l'accettano.

(L'articolo 3 viene approvato coll'emendamento Bertolami.)

« Art. 4. Per coltivare tabacco occorre la licenza, da rinnovarsi ogni anno, la quale sarà sottoposta alla tassa di bollo di lire una.

« A tal uopo il coltivatore prima della seminagione dovrà farne domanda nei tempi e nelle forme che saranno indicate con decreto reale. »

(È approvato senza osservazioni.)

« Quando il tabacco è prossimo a maturità, nella domanda del coltivatore, apposita Commissione procederà all'accertamento della classe cui appartiene il terreno coltivato a tabacco.

« La Commissione sarà composta del sindaco del comune ove è coltivato il tabacco o di un suo incaricato, di un delegato di finanza e del pretore, il quale ultimo deciderà in caso di disparità di opinione dei due primi. »

« Il giudizio della Commissione è inappellabile.

« Il coltivatore che trascura di domandare nel tempo stabilito l'accertamento per la classificazione della tassa pagherà quella maggiore per tutta l'estensione del terreno indicato nella licenza, salve le pene in cui potesse essere incorso. »

« Art. 6. Le spese dell'accertamento sono a carico del coltivatore.

« Art. 7. L'imposta sarà pagata entro tre mesi dal giudizio emesso dalla Commissione di accertamento.

« Chi non ha pagato l'imposta non può essere riammesso a coltivare tabacco.

« Art. 8. Chi nella Sicilia coltiva tabacco senza previa licenza, sarà punito colla perdita del prodotto e col pagamento del triplo dell'imposta.

« Eguale pena sarà applicata per la coltivazione di tabacchi in terreni non compresi nella licenza. »

(Sono approvati.)

« Art. 9. Il credito dello Stato per l'imposta, per le spese di accertamento, e per le multe è privilegiato sul terreno nel quale è fatta la coltivazione in confronto di qualsiasi creditore.

« L'imposta sarà riscossa coi metodi di riscossione delle imposte dirette. »

*Cavallini* e *Cortese* propongono ciascuno un emendamento, ma poi li ritirano associandosi ad un'altro presentato dall'onorevole Mancini Stanislao.

*Sella*, relatore, svolge obbiezioni contro la proposta Mancini.

*Chiaves* (per mozione d'ordine) propone che si rinvii l'articolo e gli emendamenti alla Commissione onde ne riferisca per lunedì 25.

L'articolo 10 e 11 che sono gli ultimi pei quali abrogano le disposizioni contrarie al presente progetto di legge e ne stabiliscono l'applicazione sono approvati senza osservazioni.

*Martinelli* presenta la relazione d'un progetto di legge relativo a maggiori spese da convalidare dal 1860 al 1867.

La seduta è sciolta a ore 5 3|4.

Lunedì seduta al tocco.

## LA LEGGE SUL NOTARIATO

Leggiamo nel *Giornale dei notari ed avvocati*:

Le informazioni che ci siamo procurate, sia nel Ministero di Grazia e Giustizia, sia nel Senato, relativamente alla situazione della progettata legge

notarile, ci mettono in grado di comunicare ai nostri abbonati le seguenti informazioni officiali. La Commissione senatoriale si è radunata il 5 maggio corrente per esaminare le osservazioni fatte in iscritto dal signor ministro De Filippo, al contro-progetto già redatto dalla Commissione, e dopo quattro lunghe sedute ha terminato completamente il suo lavoro, che fra pochi giorni sarà trasmesso alla stampa. Il signor ministro ha assistito alle due prime sedute e si è in gran parte concordato cogli onorevoli Senatori incaricati della compilazione e revisione di questa importante legge.

Nella prima settimana di giugno le stampe del nuovo Codice notarile saranno distribuite ai Senatori, e tutto dà a sperare che nel corrente della seconda quindicina del detto mese, si apriranno le discussioni.

Non potendo per ora in questa occasione esibire ai nostri lettori un dettagliato ragguaglio delle materie contenute nel suaccennato progetto di legge, ci limiteremo ad annunziare che la tariffa vi è stata modificata in alcune parti a vantaggio del ceto dei notari.

In ultimo non possiamo dispensarci dal tributare i meritati encomii al signor ministro di Grazia e Giustizia per la sua attività nella coordinazione di questo progetto di legge, che non è suo, ma dei suoi numerosi predecessori, in gran parte discordanti fra loro sul sistema da seguirsi; non che al signor commendatore Poggi, Senatore del Regno e relatore, che con indefesso lavoro ha molto contribuito all'avanzamento di questa legge.

## NOTIZIE

FIRENZE — La direzione generale del debito pubblico avvisa che i pagamenti che a partire dal primo giugno prossimo sono da farsi nello Stato per cedole (*coupons*) del semestre che matura col detto giorno, non che dei semestri, anteriori delle obbligazioni del prestito *Hambro*, create con legge del 26 giugno e col decreto reale del 22 luglio 1851 avranno luogo col ragguaglio della lira sterlina calcolata in italiane lire 27,70.

— La Commissione della Camera per la tassa dell'entrata ha nominato a suo relatore l'onorevole Sella; quella per la contabilità dello Stato, l'onorevole Restelli; quella per l'esazione delle imposte l'onorevole Villa-Pernice.

GENOVA — Il *Movimento* di Genova reca:

Venne affisso un manifesto del Sindaco, col quale d'incarico di S. M. egli porta a cognizione del pubblico i sentimenti di gratitudine, dalla stessa espressi per l'accoglienza avuta nelle recenti feste per le nozze del Principe Umberto colla Principessa Margherita.

VENEZIA — Dal *Corriere della Venezia*:

Ieri al dopo pranzo la Principessa colla Regina di Portogallo e il figlio di questa fecero una passeggiata in gondola.

Furon per tutto accolte con segni d'ossequio. Al ponte di Rialto poi ebbero una clamorosa dimostrazione.

E caldissima fu pur quella fatta ad esse e al Principe Umberto dalla gente adunata sulla Piazza quando si presentarono al balcone.

Gli *Evviva* scoppiarono unanimi e prolungati.

UDINE — Ieri, scrive il *Giornale di Udine* partivano alla volta di Venezia le nostre Commissioni provinciale e municipale per rendere omaggio alle LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita a nome della provincia e della città di Udine.

ROMA — Scrivono da *Roma* alla *Libertè*:

Da quindici giorni abbondano le reclute, e, cosa da notare, esse sono quasi tutte spagnuole; vengono istruite e irreggimentate colla massima attività. Il conte di Caserta, fratello di Francesco II, sarà creato generale. Questa nomina non sarebbe senza significato politico, poichè entrerebbe nelle idee del cardinale Antonelli di porre questo giovine principe a capo delle truppe pontificie scaglionate al sud della provincia di Campagna e Marittima sulla frontiera di Terra di Lavoro.

FRANCIA — Alcuni giornali francesi assicurano che l'affare di Tunisi è in via d'accomodamento. Si tratterebbe di istituire una commissione permanente composta di nazionali dei diversi Stati creditori del Bey ed incaricata di amministrare nell'interesse comune le finanze tunisine, e di fare il riparto delle somme percepite.

La *France* ci rende informati che le potenze impegnate in questa quistione sono: La Prussia per 9 milioni; l'Italia per 25; l'Inghilterra per 30 e la Francia per 77.

In quanto al debitore, il Bey, s'ingegnerebbe alla bella meglio provvedendo alle sue spese col rimanente di quello che non sarà assorbito dalla commissione. In ogni caso gli sarebbero lasciati *pieni poteri* di esigere *imposte straordinarie*.

Impariamo una volta a conoscere le tristi conseguenze dei frequenti imprestiti fatti all'estero. Se il governo italiano continuerà colla solita leggerezza ad aumentare i debiti già enormi dello Stato co' suoi carrozzini già tante volte maledetti e con nuovi prestiti all'estero, un brutto giorno verrà in cui il ministero di finanze passerà nelle mani degli stranieri come quello di Tunisi, e come, pur troppo! è già passata nelle loro mani l'amministrazione della miglior parte delle nostre ferrovie *nazionali*.

AUSTRIA — La *Patrie* ha da Trieste che parecchi uffiziali di stato maggiore, giunti recentemente da Vienna, partiranno per le coste dell'Adriatico.

Questi uffiziali sono incaricati di percorrere i dintorni della piccola fortezza di Knin, onde scegliere la località più opportuna pel campo d'osservazione che l'Austria proponesi di stabilire in quei paraggi allo scopo di sorvegliare le frontiere della Dalmazia.

La fortezza di Knin domina la valle della Kerka e la strada che conduce sul territorio ottomano.

## CRONACA LOCALE

### CITTÀ DI FERRARA

### AVVISO

Il Mercato dei Filugelli, o *Paviglione*, si terrà nel corrente anno sotto i Portici esistenti lungo la strada di *Bocca Canale S. Stefano*.

A mantenere pertanto il buon ordine, e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse, vengono emanate le seguenti discipline:

1. I Compratori dovranno prestare idonea fidejussione, o fare un congruo deposito in contanti presso l'Officio di Polizia Municipale per la sicurezza delle contrattazioni: inoltre notificheranno al medesimo mediante scritto i Nomi e Cognomi de' loro Commessi e saranno sempre responsabili di quanto avranno gli stessi Commessi agito, operato, e concluso ne' contratti; ed ove qualche limitato industriante volesse acquistare soltanto della così detta *faloppa o mezzaroba*, dovrà dichiararlo nella sua domanda onde annunciarlo nella infradicenda Tabella.

2. A norma ed intelligenza comune sarà esposta nel locale del *Paviglione* una Tabella nella quale saranno notati i nomi e Cognomi dei Compratori abilitati, e dei rispettivi loro Commessi od incaricati, con la indicazione se la garanzia esibita sia personale o con deposito.

3. Stabilito il contratto di una partita di bozzoli, il Compratore, o suo Commesso, rilascierà al Venditore un viglietto stampato e da esso firmato, ove sarà indicato lo prezzo convenuto ed in quale valuta: tale recapito dovrà presentarsi agl'incaricati della pesa per formare il conteggio dell'importo. I numeri esprimenti il detto prezzo saranno intelligibili in modo da non lasciar dubbio, nel qual caso sarà questo risolto a favore del Venditore.

4. Rilasciato dal Compratore o suo Commesso, l'indicato viglietto ed accettato dal Venditore, non vi sarà più alcuna causa o pretesto, per istornare il contratto; mentre sono avvertiti i venditori di bene cautelarsi prima di accettare il viglietto stesso.

5. Tutte le partite di filugelli introdotti in Città dovranno essere portate al *Paviglione*.

6. Niuna partita di filugelli caduta in contratto potrà essere trasportata fuori del *Paviglione* se prima non sia stata assoggettata alla pesa a mano del pubblico pesatore: quale pesa rimane stabilita in apposito locale annesso al *Paviglione*, e verrà regolata dall'Officio nel modo che Esso stimerà più opportuno. A'suoi ordini dovranno attenersi tanto i Venditori quanto i Compratori, i quali poi nel curare con modi di convenienza la pesa di filugelli da essi rispettivamente acquistati, non dovranno permettersi di prestare ad altri il nome col dichiarare proprie quelle partite, che fossero altrui, e ciò per favorire alcuno con grave incomodo di altri concorrenti al *Paviglione*, facendo ad essi perdere quella preminenza cui avessero titolo di godere per la loro diligenza nel farsi notare nel Ruolo dei compratori.

7. Nel caso che nel *Paviglione* abbiano luogo rivendite, si dichiara, che le partite rivendute debbano nuovamente essere sottoposte alla pesa.

8. Il diritto Comunale della pesa è di *sei Centesimi* per ogni Chilogramma.

9. Ad ogni partita pesata sarà rilasciato un viglietto a stampa firmato da uno degli appositamente incaricati, ed indicante il Nome e Cognome del Venditore, quello del Compratore, il peso del genere, lo prezzo e l'importo, che dovrà essere pagato *immediatamente*.

10. Qualora nel contratto non sia stato convenuto a carico di quale delle parti star debbano le spese, quella di pesa andrà per metà a ciascheduno di esse: al Venditore poi starà quella dello scarico dei colli all'arrivo nel *Paviglione* ed al Compratore quella del trasporto fuori del *Paviglione* sud-

detto. Quante volte si fosse dai Contraenti diversamente convenuto, dovrà essere espresso nel biglietto, che si rilascierà come all' Art. 3.

11. Le contrattazioni non potranno farsi che a peso e moneta corrente.

12. Resta espressamente proibita nelle contrattazioni la mediazione di persona qualunque, che non sia sensale approvato.

13. È rigorosamente vietato qualunque monopolio tendente ad inceppare la libera contrattazione del genere, su di che sarà usata la più stretta sorveglianza, ed i contravventori saranno assoggettati a pronte ed energiche misure di rigore.

14. Nelle ore del Mercato non potranno lungo la detta strada e cioè dalla Casa del sig. Avvocato Leati fino all' altro Capo dei Portici passare rotabili, ad eccezione di quelli destinati in servizio dei Proprietari abitanti in detta Strada, e pel trasporto dei Bozzoli: nelle ore stesse del detto Mercato sarà chiusa ai rotabili la Via di Corte Vecchia da Rastello posto nel Vicolo de' Duelli presso la Chiesa di Santo Stefano.

15 Le contravvenzioni agli Articoli 3, 6 e 7 saranno punite con l'ammenda di Lire *dieci*; e per quella relativa all' Art. 12 s'incorrerà nell'ammenda di Lire *quindici*.

Dal Palazzo Civico di Ferrara 24 maggio 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI

REGNO D'ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

### AVVISO

Nei giorni 2, e 4 del prossimo Giugno avranno luogo sul pubblico passeggio al Montagnone le di già annunziate CORSE SEDIOLI.

Allo scopo di prestar modo a coloro che vi prenderanno parte di esercitarvi con tutta sicurezza i propri Cavalli, il che contribuirà a rendere le Corse stesse di miglior effetto, e di maggior gradimento del pubblico, d'intelligenza colla Commissione deputata, alla direzione delle medesime si prescrive:

1. Dal 25 a tutto il 30 del corrente Mese verrà lasciato affatto libero in tutte le ore del giorno per gli esercizj dei Cavalli da Corsa all' intorno del *Montagnone* il detto Passeggio, dalla Prospettiva della Ghiara (che servirà d'ingresso ai Conduttori dei Sedioli) fino alla così detta *Punta dei Pini* presso il Baluardo di S. Tomaso: altrettanto sarà concesso nel giorno primo Giugno, sebbene festivo, ma che precede immediatamente quello della prima corsa.

2. Nei detti giorni pertanto non sarà permesso l'ingresso in quello spazio di passeggio alle Carrozze, che però potranno venire condotte lungo l'altro spazio che dalla Prospettiva della Giovecca, per la quale avranno l'accesso, arriva fino alla detta *Punta dei Pini*. Appositi segnali indicheranno la linea di divisione delle aree destinate rispettivamente alle prove dei Cavalli, ed al Corso delle Carrozze.

3. Per queste poi verrà lasciato libero del tutto il passeggio nella Domenica 31 corrente, nel qual giorno, nelle ore pomeridiane non avranno luogo le prove dei Cavalli per le Corse.

4. I Contravventori alle presenti disposizioni incorreranno nelle penalità prescritte dai Regolamenti.

Ferrara 21 Maggio 1868.

*Il Sindaco*
A. TROTTI

— Siamo lieti di annunciare che il pittore ferrarese ***Massimiliano Lodi*** ha preso stanza in Ferrara, ed ha presentemente il suo studio nel Palazzo Crispi. Sappiamo che egli ha divisato di istituire una scuola di figura, e che è pronto a dare lezioni tanto nel detto suo studio, quanto a domicilio. Le preziose opere già eseguite dal sig. *Lodi* gli hanno procacciata la fama di eccellente artista, e vogliamo credere che ne avrà guiderdone e incoraggiamento nel proprio Paese.

**Teatro Municipale**. — Assistendo ieri sera alla prima rappresentazione della MARIA DI ROHAN, colle impressioni ricevute dal *Guglielmo Tell*, provammo una sensazione quale ci potrebbe derivare dal togliere gli occhi da una Statua di Michelangelo per portarli sopra un esile lavoro di stile puro bensì, ma senza larghi e sentiti contorni. Giudicando così per le impressioni ricevute, e non per scienza musicale, forse non ci troviamo con qualcuno che non sia un semplice gustaio; ma abituati a dire schiettamente la nostra opinione, poco ci cale se altri ne abbia una diversa, cui però siamo sempre disposti a rispettare. Negare alla MARIA DI ROHAN dei canti teneri e melodiosi, delle facili ed aggraziate armonie sarebbe un negare la verità conosciuta; ma indarno vi si cercherebbero le vaste proporzioni, gli alti concetti musicali del capo-lavoro del *Rossini*. In complesso la nuova Opera ha soddisfatto gli Spettatori, ma non ha certo destato entusiasmo. Fu applaudito il secondo Atto, e molto più ancora fu applaudito il terzo Atto, specialmente per le situazioni drammatiche di grande interesse. La prima donna signora *Elvira Demi* ha piaciuto assai, ed è stata molto applaudita, per il suo ottimo metodo di canto, per il bel modo di accentuare, per la inappuntabile intonazione. Il baritono signor *Squarcia* ha sempre più dimostrato come sia valente artista, e come unisca ad una voce simpatica e piena se non robustissima, un' azione che rivela molta intelligenza. Il sig. *Stéyer* che è stato forse inarivabile nel *Guglielmo Tell*, specialmente nel famoso terzetto, in un'altra Opera di tutt' altro genere, come la MARIA DI ROHAN, ha piaciuto ma non ha entusiasmato. I cori sono andati bene. E la messa in iscena? Lo spettacolo è terminato col simpatico ballo *Un'avventura di Carnevale* del sig. *Borri*. Oh! quanto inferiore a quella del *Guglielmo Tell*.

I secondi ballerini e ballerine dovettero cedere agli applausi vivissimi ed insistenti del pubblico, il quale forse dovrebbe un poco più preoccuparsi della loro enorme fatica, e fecero il bis di due graziosissimi ed eleganti ballabili. Così pure la signora *Ferraris* ebbe le solite ovazioni e fragorosi applausi. Noi crediamo però che non sia stata una buona idea quella di indurre la signora *Ferraris* a vestire l'abito lungo per finire il Kan Kan, poichè per tal guisa siamo stati defraudati dell' ultimo passo il quale lasciava le più grate impressioni nel pubblico, e che essa non potrebbe ripetere imbarazzata dalle lunghe sottane, e dagli stivaletti ad altissimi tacchi, siccome è costume. La signora *Ferraris* però a cui nulla nella sua arte torna difficile, riesce a rendere graziose e divertenti anche quelle ultime poche ed insignificanti mosse. Il Teatro era gremito di gente, e vi si notavano moltissimi forestieri.

— Questa sera al Teatro Municipale si ripete lo stesso Spettacolo di Opera e ballo.

— Oggi alle ore 6 e 1[2 pom. nella Piazzetta Municipale, avrà luogo, come trovasi annunciato nel relativo avviso, il volo spettacoloso della sig.ª *Poitevin*.

**TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA**

*26 Maggio* 12. ore 0. m 10.

**Osservazioni Meteorologiche**

| 23. 24. MAGGIO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 759, 66<br>761, 91 | mm 758, 81<br>761, 98 | mm 757, 79<br>761, 23 | mm 759, 23<br>762, 38 |
| Termometro centesimale | ° + 21, 7<br>+ 24, 6 | ° + 24 6<br>+ 28, 5 | ° + 27, 5<br>+ 28, 5 | ° + 23 8<br>+ 26, 3 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 14, 18<br>14, 05 | mm 13, 73<br>13 71 | mm 15, 69<br>14, 76 | mm 11 85<br>16,59 |
| Umidità relativa | ° 73, 6<br>61, 2 | ° 59, 7<br>53, 4 | ° 57, 4<br>51, 2 | ° 67, 6<br>65, 6 |
| Direzione del vento | SO<br>SE | SO<br>SE | SO<br>NE | SE<br>E |
| Stato del Cielo | Sereno<br>Sereno | Ser.Nuv.<br>Nuv.Ser. | Nuv.Ser<br>Ser.Nuv. | q. Ser.<br>Sereno |
| | minima | | massima | |
| Temperat. estreme | ° + 16 8<br>+ 17, 8 | | ° + 29, 8<br>+ 30, 6 | |
| | giorno | | notte | |
| Ozono | 7, 0<br>6, 6 | | 7, 5<br>2, 5 | |

## Telegrafia Privata

*Firenze* 24. — *Parigi* 23. — Il Senato, con 85 voti contro 33, passò all' ordine del giorno sul materialismo nella scuola di medicina.

*Saint-Michel* 23. — Le corse di esperienza sul Moncenisio, ordinate dai Governi d' Italia e di Francia, funzionano giornalmente con grande regolarità e successo. - Il servizio si aprirà al pubblico l'8 giugno.

*Vienna* 23. — L' *Abendpost* smentisce l'asserzione dei giornali di Praga che Beust, Grammont e Benedetti debbano avere un abboccamento a Carlsbad. Beust andrà invece a Gastein.

*Aja* 24. — In seguito alla rinunzia di Mackay, fu incaricato Torbecke di formare un nuovo Gabinetto.

*Berlino* 23 — Il Parlamento doganale respinse nuovamente con 149 voti contro 86 l'imposta sul petrolio. Allora Bismark ritirò tutti i progetti relativi alle tariffe.

Dopo il discorso del trono, il Re invitò a pranzo molti personaggi ragguardevoli della Germania del Sud.

## Tribunale di Commercio di Ferrara

Li Creditori verificati e giurati del fallimento di Maggi Gaetano negoziante di Mirabello sono chiamati ad intervenire all' Adunanza che avrà luogo nella sala delle Udienze di detto Tribunale nel giorno di Mercoledì tre prossimo mese di Giugno alle ore undici antimeridiane, ad oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

Ferrara li 23 Maggio 1868.

Francesco dott. Collevati V. Canc.

## AVVISO

In seguito del decesso del sig. Giuseppe Mari di Sabbioncello San Vittore avvenuto li 14 maggio andante con Testamento aperto e pubblicato dal sottoscritto Notaro li 15 successivo, volendosi dalla di Lui moglie Erede usufruttuaria signora Maria Rosa Bigoni, e dalli signori Primo figlio del vivo signor dottor Carlo Mari, Temistocle, Giovanni, Albino, ed Evangelista Mari del vivo sig. Filippo, e dalli signori Felice, ed Andrea Mari del fu Gaetano Eredi proprietarj del defunto devenire alla compilazione dell' Inventario stragiudiziale dei beni tutti relitti dal medesimo, si rende perciò a pubblica notizia che dallo stesso Notaro si procederà alla formazione dell' Inventario stesso, che verrà aperto giovedì 28 volgente maggio alle ore nove antimeridiane nella Casa d' ultima dimora del defunto in Sabbioncello San Vittore, onde chiunque creda avervi interesse possa intervenire o personalmente o mediante incaricato con ispeciale Procura a termini di legge.

Ferrara li 23 maggio 1868.

GIUSEPPE CALABRIA Notaro.

# AVVISO

È da affittarsi in Codigoro la Farmacia di proprietà degli eredi del fu Nicolò Orlandini con tutto quanto alla medesima appartiene. Il contratto si farebbe per un triennio. Per la corrisposta, patti, e condizioni, rimane incaricato il signor Avv. Carlo Mantovani Procuratore, e Mandatario Generale delli detti eredi, dimorante a Codigoro.

# ASSICURAZIONI GENERALI

## IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL' ANNO **1831.**

Assicurazione a **PREMIO FISSO** nell'anno **1868**

CONTRO A' DANNI DELLA

# GRANDINE

**Se per il flagello della grandine l' anno 1866 riusciva uno dei più fatali all' agricoltura, il 1867 fu ancora peggiore.**

**In questo, non solo li disastri si succedettero con singolare frequenza, ma pochissimi furono li territori che ebbero la fortuna di andare illesi, mentre molti dei colpiti ebbero a deplorare la perdita quasi totale dei loro prodotti.**

**Di fronte a questi fatti, di fronte alla osservazione la quale da parecchi anni va constatando un progressivo aumento nella intensità del disastro, è ben naturale che la mente resti peritosa nel pronosticare sull' avvenire; e che, se da un lato i coltivatori devono convincersi sempre più della somma utilità della assicurazione e sentirne quindi il bisogno, dall' altro l' assicurazione a *premio fisso* debba vedere la necessità di procedere sempre più guardingo e più circospetto, onde non compromettere la propria fortuna, perchè il sistema della *assicurazione a premio fisso* obbliga a *pagare integralmente il risarcimento delli danni sofferti dai propri assicurati,* senza aver diritto a pretendere verun aumento alli premi della propria tariffa, per quanto pure fossero riusciti insufficienti. E ciò all' opposto dell' altro sistema che si sforza di conseguire la *assicurazione* col mezzo della MUTUALITÀ, e che necessariamente lascia esposti li propri soci alla eventualità, o di pagare un premio addizionale, o di subire una riduzione delli *risarcimenti liquidati,* come fu *provato ripetutamente* dai risultati dal sistema medesimo offerti fin qui: risultati però che non avrebbero potuto esser diversi, perchè se il sistema del *premio fisso* contiene in sè ed esprime, per così dire, il concetto di CERTEZZA del pieno conseguimento del vero scopo della assicurazione, cioè dell' integrale risarcimento delli danni sofferti, il sistema della mutualità all' opposto contiene in sè ed esprime il concetto di INCERTEZZA di tale conseguimento.**

**Ai clienti che in passato onorarono la Compagnia di ASSICURAZIONI GENERALI non potrà adunque destare veruna maraviglia se, per le assunzioni di questo ramo che, in onta alla considerazione sopra accennata, la medesima va ad attivare anco nell' anno corrente, troveranno essi qualche restrizione e qualche aumento nelli premi, al confronto della tariffa dello scorso anno: e l' una e l' altro erano la condizione necessaria della continuazione.**

**La Compagnia, oltre alla assicurazione con contratto annuale, continuerà anco lo esperimento cominciato nell' anno decorso, della assicurazione con contratti *duraturi per più anni,* e ciò senza variazione veruna rispetto alle condizioni contrattuali.**

**Per maggiori indicazioni e dettagli, per essere forniti delle stampe necessarie onde stipulare le assicurazioni, li signori ricorrenti sono pregati di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia che col giorno 1. del prossimo Aprile saranno autorizzate alla stipulazione di cui sopra.**

**Venezia li 25 Marzo 1868.**

**LA DIREZIONE VENETA**

*In FERRARA l' Agenzia Principale della Compagnia, rappresentata dal signor* **CAVALIERI** Pacifico, *tiene il suo Ufficio in Via* Giovecca N. 84 *A Rosso.*

# ULTIMO PRESTITO A PREMI

DELLA

## CITTÀ DI MILANO

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA

**PER DUE MILIONI E CINQUECENTO MILA LIRE CAPITALE NOMINALE**

RAPPRESENTATO DA 250,000 OBBLIGAZIONI DA L. 10

**QUATTRO ESTRAZIONI ANNUE CON PREMI DI**

L. 100,000 --- 50,000 --- 30,000 --- 10,000 --- 1,000 ecc., ecc.

*La Settima Estrazione avrà luogo*

**IL 16 GIUGNO 1868**

PREMIO MAGGIORE

**LIRE 100,000 ITALIANE**

In quest' occasione il Sindacato ha deliberato di aprire una **sottoscrizione straordinaria**, dal 28 Maggio al 4 Giugno, alle condizioni seguenti:

I sottoscrittori di 20 Obbligazioni o più avranno la facoltà di pagarla in due rate uguali, la prima subito, e l' altra entro il 15 giugno, contro ritiro delle corrispondenti Obbligazioni effettive; godendo d' un abbuono del 5 per 100 sul prezzo di emissione, e ricevendo in regalo altrettanti *Vaglia*, buoni per l' estrazione del 16 Giugno, quante saranno le Obbligazioni acquistate.

Ai compratori di un numero minore di 20 Obbligazioni sarà concesso soltanto un *Vaglia* in regalo per ogni Obbligazione.

Ai possessori poi di Obbligazioni precedentemente acquistate, contro la presentazione di una o più Obbligazioni, sarà loro bonificato lo sconto del 5 per 100, ed avranno un *Vaglia, gratis*, per ciascuna Obbligazione di cui faranno acquisto.

I Detentori di questi *Vaglia* potranno in seguito, se loro piacerà, rinnovarli, pagando trimestralmente Lire tre entro il 15 Settembre, 15 Dicembre 1868 e 15 Marzo 1869 (cioè Lire 9 in tutto) e così potranno concorrere a tutte le successive estrazioni, venendo loro nell' atto del pagamento dell' ultima rata (15 marzo 1869) cambiati i *Vaglia* colle Obbligazioni definitive.

*Col giorno 5 Giugno sarà ripresa la vendita delle Obbligazioni alle condizioni ordinarie.*

IL SINDACATO

**FRATELLI CERIANA-SANSONE D' ANCONA-ENRICO FIANO-JACOB LEVI e FIGLI-GIACOMO SERVADIO**

Le sottoscrizioni si ricevono, e la vendita si fa:

IN FIRENZE, dall' **Ufficio del Sindacato,** via Cavour, N. 9, piano terreno.

**in FERRARA presso tutti i Cambia-Valute**

Nelle altre città presso i **Rappresentanti della Società del Credito immobiliare dei Comuni e delle Provincie d' Italia,** e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*